



FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA

I.r. 24 dicembre 2004 n. 34

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I.) 2019 – 2021

Predisposto dal Responsabile della Trasparenza dott. Livio Olivotto

Adottato in data 04 gennaio 2019 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Publicato sul sito internet www.fondazionecest.info nella sezione "Amministrazione Trasparente"

INDICE

Premessa.....	3
Trasparenza e accessibilità.....	3
Elaborazione e adozione del Programma della Trasparenza.....	4
Comunicazione del programma della trasparenza.....	4
Attuazione del Programma.....	4

Premessa

La Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada - qui di seguito denominata anche solo "Fondazione CST" - con sede legale in S. Stefano di Cadore, Via D. Alighieri 3, costituita nel 2008 sulla base della L.R. 24 dicembre 2004, n.34 tra gli Enti Comunità Montana del Comelico e Sappada (oggi Unione Montana Comelico e Sappada), Provincia di Belluno e Regione del Veneto, è ente di diritto privato in controllo regionale e quindi, ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. b) D.lgs. 33/2013, è soggetto tenuto all'applicazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013.

Infatti, la predetta norma dispone che limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico si applichi, in materia di trasparenza, la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni.

La trasparenza è da intendersi come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni - nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo - allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La Fondazione CST, al fine del raggiungimento degli standard di qualità necessari per un effettivo controllo sociale, che si lega al miglioramento continuo delle performance dell'ente, vuole assicurare:

- 1) la trasparenza e l'efficienza dei contenuti e dei servizi offerti sul web;
- 2) l'individuazione degli adempimenti necessari, le modalità di diffusione, i divieti e le aree di discrezionalità;
- 3) la strutturazione dell'ufficio con adeguati strumenti operativi per il corretto assolvimento degli obblighi con il minor impiego di risorse possibili;
- 4) l'adempimento della normativa ed evitare le pesanti sanzioni e responsabilità.

Lo strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, divenuto obbligo di legge nonché documento essenziale per la programmazione delle attività legate alla prevenzione della corruzione e allo sviluppo della cultura della legalità, unitamente al Piano per la prevenzione della corruzione.

Trasparenza e accessibilità

Le prescrizioni dettate dalla legislazione più recente sulla trasparenza delle attività degli Enti pubblici e delle società ad essi partecipate – e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, come la Fondazione CST - che svolgono attività di pubblico interesse e che risultano in una situazione di controllo, in conformità al D.lgs. n. 196/2003, alle Linee Guida del Garante sulla Privacy 2.3.2011 e agli adempimenti relativi alla trasparenza dettati dal D.lgs. 33/2013, costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Al fine di dare applicazione ai principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia, economicità, efficienza, integrità e lealtà, che rappresentano i punti essenziali di riferimento per le attività delle Amministrazioni, anche la Fondazione CST è orientata su tale ambito.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), che la Fondazione CST ha redatto ai sensi del D.lgs. 33/2013, è teso a dare concreta applicazione a queste linee guida, in particolare con azioni e linee di intervento che soddisfino il tema della trasparenza e dello sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della fondazione sia all'esterno nei rapporti con la cittadinanza.

Il presente programma, da aggiornare annualmente, trae origine dalle linee guida fornite dall'ANAC e descrive le fasi di gestione interna attraverso cui la Fondazione mette concretamente in atto il principio della trasparenza.

Elaborazione e adozione del Programma della Trasparenza

Obiettivi

Gli obiettivi di trasparenza sono:

- garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013 nello sviluppo di una cultura della legalità ed integrità anche del proprio personale;
- aumentare il flusso informativo interno della fondazione, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati, garantendo il monitoraggio del programma di trasparenza e integrità;
- attuare la ricognizione e l'utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare eventuali e ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- assicurare l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati;
- avere una successiva implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione;
- rendere una rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni alla fondazione;
- organizzare le giornate della trasparenza previste dalla norma;
- migliorare la qualità complessiva del sito internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

Comunicazione del programma della trasparenza

Sito istituzionale

Il P.T.T.I. sarà aggiornato ogni anno dal Responsabile della trasparenza, entro il termine del 31 gennaio e pubblicato sul sito web istituzionale della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada www.fondazionecest.info.

Attuazione del Programma

Soggetti referenti per la trasparenza

Il responsabile della trasparenza

È stato nominato responsabile della trasparenza il dott. Livio Olivotto, nato a Grado (GO) il 19.01.1962 e residente a Comelico Superiore frazione Padola, via Milano 71, cap 32040 (BL), direttore generale della Fondazione CST e anche Responsabile prevenzione della corruzione. La predetta carica durerà fino a quando lo stesso Livio Olivotto rimarrà direttore generale della Fondazione CST. Il responsabile, come richiesto dalla D.lgs. 33/2013, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della fondazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché

segnalando all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

In qualità di responsabile dell'ufficio della fondazione garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ai vertici della fondazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Referenti per la trasparenza all'interno della Fondazione CST

Il responsabile della trasparenza può avvalersi di eventuali collaboratori all'interno della fondazione con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, può individuare un soggetto, che si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente".

Dati

La Fondazione CST pubblica nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale le informazioni, i dati e i documenti sui cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

La Fondazione CST, in particolare, per assicurare l'esercizio dell'accesso civico ha individuato nel proprio sito web la sezione denominata "Amministrazione Trasparente" nella quale pubblica le seguenti informazioni, ai sensi del D.lgs. 33/2013:

- dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi amministrativi;
- compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza connessi ai finanziamenti pubblici erogati;
- selezione del personale;
- bilancio consuntivo.

Non vi sono riferimenti a compensi relativi agli incarichi dirigenziali in quanto rientranti nella Convenzione generale per i servizi amministrativi che la Fondazione ha stipulato con l'Unione Montana Comelico e Sappada.

Non vi sono altresì riferimenti a valutazione delle *performance* e distribuzione dei premi al personale perché la Fondazione CST non ha dipendenti nel suo organico.

La pubblicazione on line in futuro potrà avvenire in modo automatico, soprattutto se i dati provengono da database o applicativi *ad hoc*.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

Usabilità e comprensibilità dei dati

L'ufficio della Fondazione deve curare la qualità della pubblicazione affinché si possa

accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti. In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

Caratteristica dati	Note esplicative
Completi ed accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca e complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni; b. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dell'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni della fondazione, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Giornate della trasparenza

Annualmente la Fondazione realizza, anche in collaborazione con altri enti pubblici, una Giornata della Trasparenza durante la quale vengono illustrate ai cittadini, alle associazioni ed ai soggetti portatori di interessi (cd. stakeholder), le iniziative assunte dalla fondazione ed i risultati dell'attività amministrativa e dell'ufficio, con particolare rilievo a quelli che hanno valenza esterna. Dello svolgimento di codeste attività e dei rispettivi esiti viene data notizia tramite il sito internet.

Accesso civico

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza, non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata.

A seguito di richiesta di accesso civico, l'ufficio della Fondazione provvede, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale;
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento, l'informazione o il dato, già precedentemente pubblicati.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della Trasparenza:

- l'obbligo di segnalazione alla struttura interna relativa alle sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- la segnalazione degli inadempimenti al vertice della fondazione per la valutazione ai fini delle assegnazioni di responsabilità.

S. Stefano di Cadore, 04.01.2019

Il Presidente
Viviana Ferrario